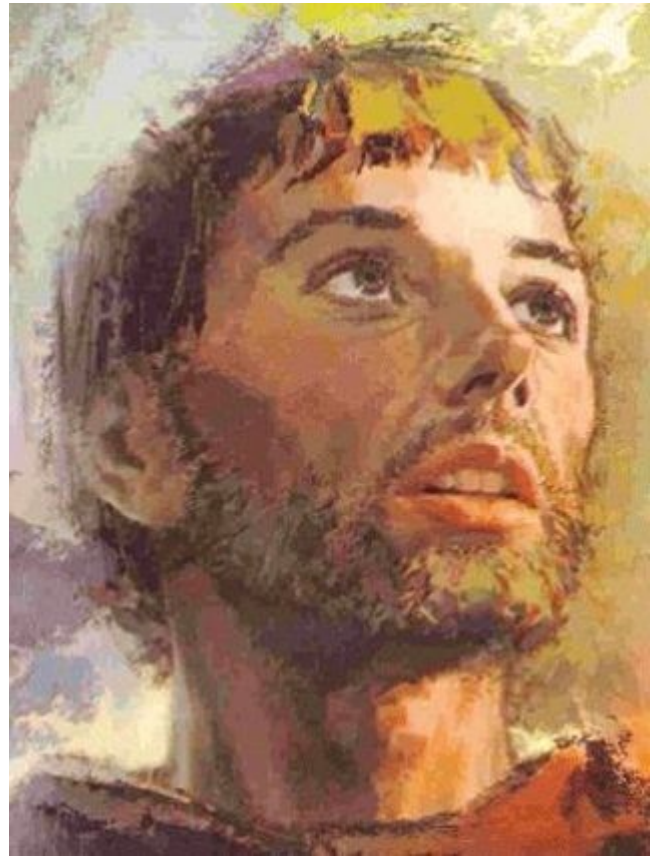


SAN FRANCESCO D'ASSISI DIACONO E PATRONO D'ITALIA

4 ottobre - Festa



Francesco (Assisi, Perugia, c. 1182 - 1226), dopo una vita spensierata e militare, colpito dalle parole evangeliche pronunciate da un predicatore, con dodici compagni instaurò un nuovo genere di vita imperniato sulla pratica evangelica della povertà a servizio di Cristo Re. Innocenzo III approvò la Regola del suo Ordine e dalla chiesetta della Madonna degli Angeli (la Porziuncola) l'Ordine si irradiò nel mondo con una eccezionale rapidità. A due anni dalla morte (1226), Gregorio IX canonizzò il Patriarca dei Minori (così aveva voluto che si chiamassero per umiltà i suoi religiosi) e Pio XII (1939) lo proclamò Patrono primario dell'Italia con Caterina da Siena.

ANTIFONA D'INGRESSO

Ralleghiamoci tutti nel Signore,
nella solennità del serafico Padre san Francesco,
con noi gioiscono gli angeli
e lodano in coro il Figlio di Dio.

Oppure:

Cfr Ger 12, 7; Sal 85 (86), 1; 26, 10

Francesco, uomo di Dio,
lasciò la sua casa e la sua eredità,
si fece piccolo e povero:
e il Signore lo prese al suo servizio.

Si dice il Gloria.

>>>

COLLETTA

O Dio, che nel serafico Padre Francesco,
povero e umile,
hai offerto alla tua Chiesa
una viva immagine del Cristo,
concedi anche a noi di seguire il tuo Figlio
nella via del Vangelo
e di unirci a te in carità e letizia.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Accogli i nostri doni, o Signore,
e prepara il tuo popolo a celebrare
il mistero della croce,
che segnò l'anima e il corpo
del nostro Padre san Francesco.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

Povertà e umiltà di san Francesco

V/ Il Signore sia con voi.

R/ *E con il tuo Spirito.*

V/ In alto i nostri cuori.

R/ *Sono rivolti al Signore.*

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ *E' cosa buona e giusta.*

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.
Tu hai innalzato san Francesco
per le vie della più sublime povertà e umiltà,
alle vette della perfezione evangelica;
lo hai infervorato di serafico ardore
per glorificarti con ineffabile giubilo del suo spirito
in tutte le opere delle tue mani;
e insignito delle sacre stimmate,

lo hai additato al mondo quale fedelissima immagine
di Cristo crocifisso nostro Signore.
Per mezzo di lui si allietano gli angeli
e nell'eternità adorano la gloria del tuo volto.
Al loro canto concedi, o Signore,
che si uniscano le nostre umili voci
nell'inno di lode:
Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Cfr 1 Pt 4, 13

Gioiosamente partecipò alle sofferenze di Cristo:
ed ora anche nella rivelazione della sua gloria esulta.

DOPO LA COMUNIONE

O Padre,
che ci hai accolti alla tua mensa,
fa' che sentiamo in noi la fiamma viva del tuo amore
e, imitando la carità e il fervore apostolico
del nostro Padre san Francesco,
ci consacrriamo al servizio dei fratelli.
Per Cristo nostro Signore.
R/ Amen.